

e della famiglia in campo televisivo, degli impegni liberamente assunti dalle emittenti e del contratto di servizio Stato-Rai.

(1-00364) « Risari, Riva, Castellani, Albanese, Niedda, Ferrari, Borrometi, Pistelli, Volpini, Angelici, Ruggeri, Delbono, Ciani, Scantamburlo, Polenta, Monaco, Guarino, Voglino, Loiero, Repetto, Boccia, Casinelli ».

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VIII Commissione,

premesso che:

la legge 9 dicembre 1998, n. 431, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* in data 24 dicembre 1998, di riforma delle locazioni private prevede la sospensione dell'esecuzione degli sfratti per finita locazione per un periodo di sei mesi;

la suddetta proroga scadrà quindi entro il giugno 1999;

secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge, i conduttori, entro trenta giorni dal termine della proroga, possono rivolgere istanza al pretore per la nuova fissazione della data di esecuzione che verrà stabilita fino a un massimo di 18 mesi solo nel caso ricorrano particolari condizioni;

la nuova data di esecuzione fissata dal pretore vale anche come autorizzazione immediata all'utilizzo della forza pubblica;

di conseguenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000 si addenseranno le esecuzioni degli sfratti, secondo le scadenze fissate dal pretore, con concessione della forza pubblica e senza meccanismi di graduazione;

l'anno 2000 è anche l'anno del grande evento del Giubileo;

in particolare nella città di Roma dove è previsto l'arrivo di milioni di pellegrini e visitatori, fortissima può essere la tensione speculativa e gravissima la situazione dell'ordine pubblico in relazione alla esecuzione degli sfratti che nella città di Roma sono circa 25.000;

un provvedimento di sospensione degli sfratti per finita locazione è richiesto anche per le attività commerciali e artigianali;

impegna il Governo

a varare un provvedimento di sospensione dell'esecuzione degli sfratti per finita locazione nel settore abitativo nel comune di Roma e nei comuni limitrofi per tutta la durata del grande evento del Giubileo.

(7-00696) « De Cesaris, Battaglia, Pistone, Sciacca, Volpini, Lucidi, Ciani, Cento, Scalia ».

La VI Commissione,

premesso che:

la ricerca scientifica, con particolare riferimento al settore sanitario, necessita di sempre maggiori fondi per lo sviluppo di nuove tecniche di prevenzione e cura delle malattie;

in Italia, gli stanziamenti a disposizione della ricerca non sono sufficienti a garantire lo sviluppo di un sistema di sperimentazione efficace;

l'utilizzo dello strumento fiscale, mediante la previsione di misure agevolative, quali in primo luogo la possibilità di portare in detrazione i contributi e le erogazioni a favore della ricerca, potrebbe garantire l'afflusso di consistenti risorse al settore;

impegna il Governo

ad adottare interventi volti a:

a) consentire la possibilità di avvalersi delle disposizioni fiscali agevolate di cui al

decreto legislativo n. 460 del 1997 anche agli enti morali, istituti e fondazioni, ivi comprese quelle universitarie, che abbiano come oggetto principale la ricerca scientifica nel settore sanitario, che non abbiano provveduto ad effettuare la comunicazione di cui all'articolo 11 del citato decreto legislativo ai fini dell'iscrizione nell'anagrafe delle Onlus;

b) conseguentemente, a prevedere che i soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro agli enti, istituti e fondazioni richiamati al punto a), possano portarle in detrazione ai fini delle imposte sui redditi;

c) aumentare da 2.500.000 a 5.000.000 l'importo massimo detraibile, ai sensi della lettera i-bis) dell'articolo 13-bis del testo unico sulle imposte sui redditi, a favore delle Onlus, ivi compresi gli enti morali, gli istituti e le fondazioni precedentemente richiamati;

d) disporre l'utilizzo di una quota, in misura pari al 10 per cento dell'ammontare, delle vincite del superenalotto che superino i 30 miliardi per il finanziamento delle attività richiamate in premessa, con particolare riferimento alla ricerca scientifica nel settore sanitario e all'acquisto di strutture ospedaliere;

e) stabilire che parte dei proventi assicurati al Ministero delle finanze e al gestore del superenalotto da tale concorso, in misura pari al 10 per cento, sia destinato alle medesime attività.

(7-00697) « Antonio Pepe, Marengo, Giovanni Pace, Contento, Carlo Pace.

**INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

sono sempre più frequenti provvedimenti del tribunale per i minorenni delle

Marche di Ancona nei confronti di minori che vengono « sottratti » al loro ambiente naturale ed ai loro affetti;

alcuni di questi provvedimenti hanno suscitato indignazione e preoccupazione nella pubblica opinione ed hanno avuto ampio risalto da parte degli organi di informazione sia a livello regionale che nazionale;

si segnalano in particolare i seguenti casi giudiziari che sono soprattutto casi umani di sconcertante drammaticità:

a) i primi giorni del mese di luglio 1998 la stampa locale ed il Tgr — cronaca regionale — riportano la triste vicenda di Valentina di anni cinque che vive con i nonni materni in quanto i genitori avrebbero problemi di tossicodipendenza. Valentina, nelle prime ore del 28 maggio 1998, mentre dorme nella propria cameretta, viene prelevata dai Carabinieri per essere accompagnata in un istituto religioso e ciò in esecuzione di un ordine emesso dal tribunale per i minorenni delle Marche con l'evidente finalità dell'affido ad altra famiglia. I nonni impugnano il provvedimento dinanzi alla sezione minori della Corte di appello che, su conforme parere del procuratore generale, annulla il provvedimento, dispone il ritorno di Valentina a casa dei nonni e dispone anche che i suoi genitori possano ivi incontrarla e intrattenersi con essa; non vi è chi non veda come sia sconcertante non solo il provvedimento del tribunale minorile, ma soprattutto le modalità di esecuzione che rappresentano di fatto un vero e proprio atto di violenza; come non è difficile immaginare cosa avrà provato la piccola nei quaranta giorni trascorsi lontano dalla sua casa e dai suoi affetti;

b) il Resto del Carlino di martedì 7 luglio 1998 riporta il caso di due bambini di 10 e 7 anni che il tribunale civile, pronunziando la separazione tra i coniugi, aveva affidato alla madre consentendo al padre di tenerli con sé in alcuni giorni della settimana. Sembra che il padre, ad-